

**AGRICOLTURA.** Assente la manodopera straniera, Confagricoltura chiede strumenti flessibili. Pan: «Finora inascoltati»

## «In campagna contratti temporanei»

Ferrarese: «Sono necessari per assumere italiani»

Salvagno (Coldiretti): «Servono 4.000 stagionali»

Luca Fiorin

«Integrazione al reddito momentanea». Questo è il nome dello strumento che potrebbe risolvere i problemi di manodopera in agricoltura. A proporre la creazione è Piergiovanni Ferrarese, presidente dei giovani di Confagricoltura Verona. «È evidente che serve uno strumento snello che permetta alle aziende agricole di far lavorare in maniera regolare nella raccolta di frutta e verdura persone che sono in cassa integrazione, temporaneamente a casa o cercano un reddito aggiuntivo», dice Ferrarese. «Per questo, si può creare un mezzo di assunzione temporanea, valido solo per il periodo di emergenza attuale e che non incida sulle situazioni lavorative pregresse; con la chiusura delle frontiere mancano i lavoratori che arrivavano dall'estero e nel contempo non si riescono a far lavorare molti italiani», specifica Ferrarese.

D'altro canto, è di questi giorni la notizia che la reintroduzione dei voucher semplificati in agricoltura, almeno per ora, non ci sarà. «Evidentemente Governo e parlamentari non hanno ancora capito che siamo in emergenza», è il commento di Giuseppe



Piergiovanni Ferrarese, presidente dei Giovani di Confagri DIENNEFOTO

pe Pan, l'assessore regionale all'Agricoltura. «La bocciatura dell'emendamento ha il sapore di una triplice sconfitta: prima di tutto del buon senso, in secondo luogo della conoscenza della natura e delle sue stagioni, e, infine, del bisogno di garantire una integrazione al reddito a chi oggi non riceve lo stipendio o è in cassa integrazione», aggiunge. «Il ripristino dei voucher avrebbe permesso di reclutare pensionati, disoccupati, studenti e cassaintegrati nei lavori in campagna e sopperire così al venir meno della manodopera dell'Est europeo; la pavidità della nostra classe dirigente sta condan-

nando al macero tonnellate di prodotti pregiati».

«Stiamo vivendo una situazione eccezionale, con l'intera filiera alimentare impegnata a garantire il cibo alle famiglie italiane, ma c'è ancora qualcuno che non lo comprende», afferma Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto e Verona. «Le aziende agricole veronesi necessitano di circa 4.000 lavoratori stagionali per la raccolta delle colture estive, quella delle fragole parte già la settimana prossima, ma i frutti rischiano di rimanere nei campi per la mancanza di manodopera». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

